

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Anno 2020

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2018 a cui la stessa fa riferimento.

Nel merito, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha infatti introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

La relazione di cui al c. 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 rappresenta, per gli enti soci, un nuovo strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare la stessa permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dall'ente socio, in forza dei poteri di direttiva e di influenza da esso esercitati, e di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata.

LA SOCIETÀ.

La Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dei TPL (Trasporti Pubblici Locali) mediante contratto di servizio con l'Ente Comune di Molfetta, che assume anche la qualifica di unico socio. Tra il Comune di Molfetta e la M.T.M. s.p.a. è stato stipulato un **"Contratto per servizi di trasporto pubblico"** più volte rinnovato ed in attesa delle disposizioni di gara ATO regionale che dovrebbero inquadrare in servizio di rete, anche quello servito dalla società.

LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente 100% quote Comune di Molfetta

ORGANO AMMINISTRATIVO

Amministratore Unico

Avv.

GIACOMO ROSSIELLO

La governace della società sarà rinnovata con l'approvazione del bilancio 2020.

ORGANO DI CONTROLLO –

Sindaco Unico Revisore legale dei conti

Rag.Dott. Saverio Amato

IL PERSONALE.

La Società ha un organigramma leggero, essendo composta dai n. 11 operatori d'esercizio (autisti), mentre il Direttore d'esercizio del servizio di trasporto è stato oggetto di incarico esterno al Dr. Caputo in qualità di azioni sinergiche con le altre società partecipate. Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro fra le società partecipate del GAP del Comune di Molfetta, si è consentito un contratto di service amministrativo fra MTM e MULTISERVIZI.

Tra il Comune di Molfetta e la M.T.M. s.p.a. è stato stipulato un “**Contratto per servizi di trasporto pubblico**” più volte rinnovato ed in attesa delle disposizioni di gara ATO regionale che dovrebbero inquadrare in servizio di rete, anche quello servito dalla società.

A questo proposito, l'ATO ha acconsentito a considerare il perpetrarsi della gestione in house del TPL per la gestione in house e di conseguenza si andrà a redigere un PEF che consenta di rispondere ai criteri di efficienza, produttività ed economicità prodromici per tale scelta.

Attività significative svolte e pianificate nel 2020

Le prospettive economiche mondiali per il 2020 sono state gravemente compromesse dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 ufficialmente riconosciuta quale «pandemia», in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti, in data 11 marzo 2020 dall'Organizzazione mondiale della sanità. **L'emergenza pandemica ha condizionato e rallentato il processo di riorganizzazione aziendale.** Nel particolare si evidenzia la flessione nella vendita dei TDV. Sono particolarmente venuti a mancare anche le convenzioni con strutture private (OUTLET e Centro Commerciale) a seguito delle restrizioni sugli spostamenti. Tale negativa congiuntura, ha consigliato di rinviare gli affidamenti per garantirsi entrate da contratti pubblicitari, ipotizzando tale attività più consona al momento della riapertura completa delle attività.

Avendo evidenziato la necessità di proporre un nuovo PEF per l'affidamento in house del servizio di TPL, ricordiamo l'esecutività del servizio in essere.

Esercizio del controllo pubblico

La Società come da statuto e da disposizione del TUSP è sottoposta direttamente al controllo analogo che si esercita mediante relazioni periodiche ed informativa di ogni azione di governo societario che riguardino gli investimenti, le politiche del personale e la razionalizzazione dei costi. Tale azione è monitorata dall'Ufficio per le Partecipate del Comune di Molfetta.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Al fine di sostanziare il programma di valutazione del rischio, ai sensi degli articoli del TUSP e di quelli inerenti il CCI è necessario definire i concetti di continuità aziendale e di crisi di impresa

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta*

al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio ed indicatori di informativa ai sensi 175/16
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- applicazione dei parametri previsti dal CCI per settori di attività.

Tali indicatori sono derivanti da un'analisi di bilancio che si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Analisi di indici, margini di bilancio, indicatori ai sensi 175/2016

L'analisi si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti). Nell'attuale relazione abbiamo implementato la griglia già adottata nelle relazioni precedenti con altri indicatori suggeriti dal documento della ODCEC pubblicato ad aprile 2019. Sarà cura da parte della governance omogeneizzarle per renderli aderenti alla realtà aziendale.

	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria	- 84.928	-92.311	-63.101
Margine di struttura secondario	110.778	94.468	32.094
Margine di disponibilità	21.999	25.441	-37.724
PFN	46.723	30.257	55.478
Indici			
Indice di liquidità	1,44	1,61	0,96
Indice di disponibilità	1,44	1,39	0,96
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,12	1,11	1,03
Indipendenza finanziaria	0,72	0,76	0,60
Leverage	1,73	1,63	1,56
Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	- 16.529	-32.014	-10.739
Risultato operativo (EBIT)	3421	2.242	4.639
Indici			
Return on Equity (ROE)	0,01	0,00	0,01
Return on Investment (ROI)	0	0,00	0,00
Return on sales (ROS)	0	0,00	0,01
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,71	0,77	0,72
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,00	0,00	0,00

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, C. 2 E DELL'ART. 14, C. 2 DEL D.LGS. 175/2016			
INDICATORE	VALORE EFFETTIVO		GIUDIZIO
gestione operativa della società per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B)	Risultato operativo anno 2018	€ 4.639	Valutazione soddisfacente in linea con le programmazioni
	Risultato operativo anno 2019	€ 2.242	
	Risultato operativo anno 2020	€ 3.421	
Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi che abbiano eroso il patrimonio netto	Utile anno 2018	€ 2.038	Positivo nel triennio non si sono conteggiate perdite
	Utile anno 2019	€ 672	
	Utile anno 2020	€ 2.185	
	Risultato globale periodo 2016-2018 (media)	€ 1.632	
relazione del collegio sindacale che rappresenti dubbi di continuità aziendale	La relazione relativa all'anno 2020 conferma l'attendibilità		Valutazione positiva di raggiungimento degli obiettivi
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all'X%	Indice di struttura anno 2020	1,12	Moderatamente POSITIVO, in quanto la somma tra il patrimonio netto e i debiti a medio/lungo termine sono largamente superiori alle attività fiss. Rappresenta l'effetto benefico degli investimenti fissi attraverso gli apporti garantiti dal socio unico
l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti	Indice di disponibilità finanziaria	1,44	Moderatamente POSITIVO, in quanto le attività disponibili sono superiori sono in grado di soddisfare i debiti a breve
peso degli oneri finanziari (%) rapporto oneri finanziari / volume di affari	l'indice di onerosità finanziaria	0,04%	POSITIVO, in virtù della irrisorietà degli oneri finanziari rispetto al fatturato
gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine	indice di durata crediti (giorni)	38	POSITIVO in quanto coerente con gli obblighi di legge gli incassi derivanti dalla P.A.
	indice di durata debiti (giorni)	45	POSITIVO in quanto coerente con gli obblighi di legge per i pagamenti delle forniture derivanti dalla P.A.

Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore di sostenebilità del debito	Anno 2021
DSCR (Debt Service Coverage Ratio)	1.202,65

Numeratore

Cassa iniziale +(saldo entrate -uscite stimate) € 146.723,00

Denominatore

Debito finanziario (oneri finanziari+quota capitale) € 122,00

Tale indicatore rappresenta la capacità di assorbimento, dalla liquidità generata prospettica, dell'indebitamento della società. Di conseguenza rappresenta, vista l'esiguità del valore un'ottima prospettiva e propensione per effettuare degli investimenti.

A tale indicatore prospettico, la società ha adottato l'utilizzo degli indicatori previsti dal CCI in coordinamento con il CCNL, per il monitoraggio di tale eventualità.

	2.020				
Patrimonio Netto	€ 673.830,00	Ok			
	Valore Max	Valore Min	Valore Min	Valore Min	Valore Max
	Oneri Finanziari/Ricavi	Patrimonio Netto /Debiti Totali	Attività a Brevi /Passività a Breve	Cash Flow / Attivo	Indebitamento Previdenziale e Tributario/Attivo
PQRS) Servizi alle Persone	2,70%	2,30%	69,80%	0,50%	14,60%
M.T.M. SRL	0,04%	138,09%	145,72%	2,22%	3%

MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà ad inserire nella relazione fornita in ossequio al regolamento per il controllo analogo, informazioni derivanti dal monitoraggio con l'utilizzo dei medesimi indicatori. Inoltre si integreranno gli obiettivi previsti dal DUP.

CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla **Società sia da escludere**.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati dalla M.T.M SRL:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	Adeguamento agli atti di indirizzo dell'Ente Comunale	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non dispone nell'organigramma di risorse a cui assegnare tale funzione
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di internal audit
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società non ha adottato - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di internal audit. Si ritiene tale funzione affidabile all'interno dei rapporti del GAP regolati dall'accordo quadro

Molfetta, li 25/06/2021

ALLEGATO

OGGETTO: Attestazione del contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni e dell'osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti.

In relazione al contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni di cui al punto 2 degli Obiettivi assegnati a questa società con il DUP 2021 – 2023, e al bilancio d'esercizio 2020 presentato all'assemblea dei Soci in data 29/06/2021 e/o successive convocazione

SI ATTESTA

1. che non si è proceduto ad incrementi del personale, in presenza di squilibri gestionali o di risultati d'esercizio negativi da ultimo bilancio approvato;
2. che si è preferito assumere personale a tempo determinato in caso di necessità non continuative;
3. che sono stati distribuiti gli incentivi al personale solo con comprovato efficientamento del servizio, con criteri misurabili, a raggiungimento di un risultato economico positivo;

In merito alla spese del personale, ed in particolare ai provvedimenti di aumento di inquadramento contrattuale, di aumenti retributivi o di maggiori indennità corrisposte e sull'utilizzo del lavoro straordinario, si evidenziano i seguenti fatti significativi:

- a) che nell'ambito dell'anno 2020 vi sono stati gli utilizzi di straordinari per la necessità di adempiere agli obblighi contrattuali, garantendo il godimento di permessi, ferie a tutte le risorse umane. L'utilizzo dello straordinario sarà possibile ridurlo nel momento in cui si andrà a formulare una graduatorie per assunzioni a t.i. e t.d.

In relazione all'osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti di cui al punto 3 dei succitati Obiettivi assegnati con il DUP 2021 – 2023, e in relazione all'esercizio 2020

SI ATTESTA

1. che, ai sensi dell'art. 2 comma 5, lett. e) del Regolamento Comunale per il Controllo sulle Società Partecipate Non Quotate, approvato con delibera del Consiglio Comunale nr. 41 del 23/12/2013, che il livello dei servizi prestati è conforme a quanto stabilito dai contratti di servizio. Tale affermazione è comprovata anche da sistemi di feedback con gli utenti mediante monitoraggi del grado di soddisfazione sui social. Malgrado l'anno di emergenza pandemica si è consolidato il programma *“aiutateci a migliorare”* con l'utenza.

2. il mantenimento di almeno l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti a favore del Comune di Molfetta, come si evince dai seguenti calcoli:

$$\frac{\text{FATTURATO V/COMUNE}}{\text{TOTALE FATTURATO}} \times 100 = \underline{\underline{99,85\%}}$$

3. di aver adempiuto alle misure richieste in materia di anticorruzione e trasparenza e di sicurezza sul lavoro, ed in particolare è in fase di redazione il PATC ed ha adeguato mezzi e formato il personale in materia di protocollo COVID 19
4. di aver adempiuto alla pubblicazione sul proprio sito dei bilanci e degli altri documenti richiesti dalla normativa vigente;
5. di aver rispettato la normativa sulle gare e sugli affidamenti ex D.Lgs. 50/2016.

L'ORGANO DI CONTROLLO

L'A.UNICO